

# Champorcher, il Parco del Mont Avic inaugura il nuovo Centro visitatori

**CHAMPORCHER** (cin) Sarà inaugurato a Champorcher venerdì prossimo, 1° agosto, alle 11.30, il nuovo Centro visitatori del Parco del Mont Avic. L'attività sarà ospitata tra le antiche mura dell'edificio storico di Villa Biamonti, risalente ai primi anni del Novecento. Al taglio del nastro del Centro visitatori, oggi complementare a quello di Covarey a Chevrère di Champdepraz, oltre alle autorità locali sarà presente l'assessore regionale all'Agricoltura Renzo Testolin.

La struttura che accoglie il Centro era di proprietà del Comune ed è poi stata acquistata dall'Ente Parco del Mont Avic per poco più di 119mila euro, di cui 50mila elargiti nel 2006 dall'Amministrazione regionale. L'Ente Parco ha potuto così disporre di una nuova sede in grado di assicurare il servizio di sorveglianza per l'area denominata "Vallone di Dondena", inserita nel Parco a seguito dell'ampliamento avvenuto nel 2003. Fino a quella data il Parco del Mont Avic, istituito con legge regionale nel 1989, era compreso unicamente nella parte alta del vallone di Champdepraz meglio conosciuto come l'alto vallone del torrente Chalamy.

«Non vogliamo - dichia-



**Villa Biamonti a Champorcher**

ra il sindaco di Champorcher Mauro Gontier - *prenderci i meriti circa il fatto che il Parco è nato a Champdepraz. L'Amministrazione comunale si è "infilata" in corsa, però dobbiamo sempre ricordare che Champorcher è la patria di Pierre Chanoux, il primo botanico della Valle d'Aosta. Per il nostro turismo, ben venga il Parco e tutto ciò che ad esso è legato, come il nuovo Centro visitatori. L'apertura di questa struttura è per noi molto importante in un periodo in cui, purtroppo, a Champorcher molte attività ricettive stanno chiudendo*».

In occasione del ventennale del Parco - nel 2009 - il progetto di ri-

strutturazione di Villa Biamonti fu presentato durante un incontro tenutosi all'interno dell'Hôtel Beau Séjour a Champorcher tra i dirigenti dell'area protetta, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e la popolazione locale. «Un connubio tra conservazione e innovazione»: così si erano espressi i progettisti in quell'occasione in merito alla ristrutturazione dell'edificio, poi effettuata dallo Studio Rosset di Aosta. Pietra, legno e acciaio sono i materiali scelti per il restauro che ha creato de-

gli spazi interni aperti e accessibili anche ai disabili. I lavori sono iniziati nel 2011: la parte edile è costata circa 800mila euro finanziati dal Por, il Programma operativo competitività, mentre gli allestimenti sono costati poco più di 165mila euro interamente coperti dal progetto Giroparchi. Il Centro visitatori, che sarà gestito dall'Ente Parco, è infine dotato di un ufficio e di una saletta di accoglienza accanto alla parte espositiva sugli ambienti di alta montagna del Parco.

**Manila Calipari**